

Interrogazione n. 438

presentata in data 4 aprile 2022

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Criticità del dimensionamento scolastico per a.s. 2022/2023 nei comuni del cratere sismico

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- è evidente il perdurare delle conseguenze del sisma 2016 nei comuni marchigiani del cratere con fenomeni di aggravato spopolamento, denatalità, difficoltà infrastrutturali di collegamento, indebolimento dei tessuti sociali, fuga delle giovani generazioni;
- nel più ampio processo di ricostruzione fisica e immateriale dei comuni colpiti dal sisma del 2016, in particolar modo dislocati nelle aree interne e montane, la scuola rappresenta un fattore determinante di quotidianità, di famiglia, di presenza sul territorio e, quindi, di futuro;

Considerato che:

- per l'anno scolastico 2022/2023 verranno meno le deroghe al D.P.R. n. 81/2009 previste dall'art. 18 bis del D.L. n. 189/2016 riguardanti le misure urgenti per lo svolgimento degli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022 presso le popolazioni colpite dal sisma soprattutto in termini di numero minimo e massimo di alunni per classe per ciascun tipo e grado di scuola;
- per l'anno scolastico 2022/2023 verranno meno anche le opportunità previste dal D.L. n. 73/2021 convertito in Legge n.106 del 23 luglio 2021, il cui art. 58, commi 4ter e 4quater, prevedeva per l'anno scolastico 2020/2021 che il Ministero della Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, potesse adottare misure volte ad autorizzare i Dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali all'attivazione di ulteriori incarichi temporanei in particolare considerando incarichi di personale docente con contratto a tempo determinato finalizzati al recupero degli apprendimenti, da impiegare in base alle esigenze delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia;

Preso atto che:

- in questi giorni l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche sta elaborando il dimensionamento scolastico applicando il D.P.R. n. 81/2009 e, sulla base del solo criterio numerico, il piano proposto comporterà la creazione di pluriclassi, il taglio di autonomie scolastiche, la soppressione e l'accorpamento di prime classi, classi sovraffollate solo presso alcuni plessi, la carenza di organico e la difficile gestione degli studenti con disabilità;

- l'Assessore regionale alla scuola, insieme ai Presidenti delle Province marchigiane, ha incontrato il Ministro dell'Istruzione in data 29.03.2022, solo in seguito alle richieste avanzate dai sindaci dei comuni interessati, particolarmente preoccupati dalla riorganizzazione proposta dall'Ufficio Scolastico Regionale che implica quanto sopra descritto;

Ritenuto che:

- lo stato della ricostruzione materiale e socio-economica delle aree del cratere, non ancora completata, attraversa attualmente la fase più decisiva in termini di progressione nell'attuazione; interrompere improvvisamente una parte del servizio scolastico, condizione fondamentali del rilancio dei territori e delle rispettive comunità, comprometterebbe la fiducia che le stesse famiglie ripongono sui luoghi di appartenenza, spingendole a prevedibili fughe per garantire il diritto all'istruzione dei propri figli in condizioni più agiate. Inoltre si correrebbe l'imperdonabile rischio di dare seguito a un avviato processo di ricostruzione di immobili scolastici nuovi e sicuri senza la presenza di bambini che li frequentino;

Ritenuto, altresì, che:

- sarebbe stato opportuno perorare con convinzione e con maggiore tempestività la proroga delle deroghe previste dal D.L. n. 189/2016 almeno fino al 2025/2026 ovvero fino al termine dell'emergenza e della ricostruzione per i comuni del cratere, salvaguardando in questo modo plessi, classi e organici e assicurando alle famiglie una stabilità di prospettiva nelle scelte relative al futuro dei propri figli;

- appare invece inspiegabile l'indirizzo dell'Ufficio Scolastico Regionale, mero esecutore delle norme vigenti, che si esime dal farsi interprete del quadro d'insieme del territorio e non dà voce alla spinta di un provvedimento finalizzato al mantenimento dell'attuale servizio scolastico, accrescendo in tal modo il senso di sfiducia delle famiglie;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- le ragioni per le quali, nonostante fosse nota la scadenza delle deroghe di cui in premessa, non è stato attivato un confronto con il Ministero prima del 29 marzo u.s. e, soprattutto, si sia atteso fino ad oggi per tentare una trattativa atta a definire un dimensionamento scolastico per l'anno 2022/2023 che tenga conto delle esigenze dei comuni marchigiani inseriti nel cratere sismico.